FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA GIACOMO MATTEOTTI 39 37045 Legnago VR
Partita IVA	00724850235
Codice Fiscale	82002030235
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	910100
Numero di iscrizione al RUNTS	105967
Sezione di iscrizione al registro	g) Altri enti del Terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	d) f) h) i) k)
Attività diverse secondarie	sì

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) Costi di impianto e di ampliamento	24.509
2) Costi di sviluppo	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
5) Avviamento	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
7) Altre	0
Totale immobilizzazioni immateriali	24.509
II - Immobilizzazioni materiali	
1) Terreni e fabbricati	5.492.567
2) Impianti e macchinari	108.109
3) Attrezzature	0
4) Altri beni	86.778
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
Totale immobilizzazioni materiali	5.687.454

III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) Partecipazioni in	
a) Imprese controllate	0
b) Imprese collegate	0
c) Altre imprese	0
Totale partecipazioni	0
2) Crediti	
a) Verso imprese controllate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso imprese controllate	0
b) Verso imprese collegate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso imprese collegate	0
c) Verso altri enti Terzo Settore	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0
d) Verso altri	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso altri	0
Totale crediti	0
3) Altri titoli	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0
Totale immobilizzazioni (B)	5.711.963
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0
4) Prodotti finiti e merci	0
5) Acconti	0
Totale rimanenze	0
II - Crediti	
1) Verso utenti e clienti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.508
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso utenti e clienti	13.508
2) verso associati e fondatori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0
3) Verso enti pubblici	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso enti pubblici	0
4) Verso soggetti privati per contributi	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0
5) Verso enti della stessa rete associativa	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0

Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0
7) Verso imprese controllate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso imprese controllate	0
8) Verso imprese collegate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso imprese collegate	0
9) Crediti tributari	
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.420
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti tributari	4.420
10) Da 5 per mille	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti da 5 per mille	0
11) Imposte anticipate	0
12) Verso altri	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso altri	0
Totale crediti	17.928
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
1) Partecipazioni in imprese controllate	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0
3) Altri titoli	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	21.595
2) Assegni	0
3) Danaro e valori in cassa	3.528
Totale disponibilità liquide	25.123
Totale attivo circolante (C)	43.051
D) Ratei e risconti attivi	2.899
TOTALE ATTIVO	5.757.913

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**Periodo corrente**
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione dell'ente	5.653.804
II - Patrimonio vincolato	
1) Riserve statutarie	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0
Totale patrimonio vincolato	0
III - Patrimonio libero	
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0
2) Altre riserve	(2)
Totale patrimonio libero	(2)

IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	21.179
Totale Patrimonio Netto	5.674.981
B) fondi per rischi e oneri:	
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.212
2) Per imposte, anche differite	0
3) Altri	0
Totale fondi per rischi ed oneri	3.212
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0
D) Debiti	
1) Debiti verso banche	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso banche	0
2) Debiti verso altri finanziatori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0
6) Acconti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale acconti	0
7) Debiti verso fornitori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	34.691
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso fornitori	34.691
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0
9) Debiti tributari	
Esigibili entro l'esercizio successivo	29.870
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.615
Totale debiti tributari	33.485
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
Esigibili entro l'esercizio successivo	819
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	819
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.788
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	2.788
12) Altri debiti	

Esigibili entro l'esercizio successivo	3.047
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.890
Totale altri debiti	7.937
Totale debiti	79.720
E) Ratei e risconti passivi	0
TOTALE PASSIVO	5.757.913

ONERI E COSTI	Periodo corrente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**	
		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	11.047
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.360	**2) Proventi dagli associati per attività mutuali**	0
2) Servizi	171.563	**3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori**	0
		4) Erogazioni liberali	0
3) Godimento beni di terzi	397	**5) Proventi del 5 per mille**	0
4) Personale	15.382	**6) Contributi da soggetti privati**	6.062
		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	22.886
5) Ammortamenti	9.691	**8) Contributi da enti pubblici**	163.277
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	**9) Proventi da contratti con enti pubblici**	0
7) Oneri diversi di gestione	14.229	**10) Altri ricavi, rendite e proventi**	0
8) Rimanenze iniziali	0	**11) Rimanenze finali**	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	214.622	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**	203.272
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	11.350
B) Costi e oneri da attività diverse		**B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	**1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori**	0
2) Servizi	0	**2) Contributi da soggetti privati**	0
3) Godimento di beni di terzi	0	**3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi**	0
4) Personale	0	**4) Contributi da enti pubblici**	0
5) Ammortamenti	0	**5) Proventi da contratti con enti pubblici**	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	**6) Altri ricavi rendite e proventi**	2.272
7) Oneri diversi di gestione	0	**7) Rimanenze finali**	0
8) Rimanenze iniziali	0		
Totale costi e oneri da attività diverse	0	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse**	2.272
		Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	2.272
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	**1) Proventi da raccolte fondi abituali**	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	**2) Proventi da raccolte fondi occasionali**	0
3) Altri oneri	0	**3) Altri proventi**	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta	0	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività**	0

fondi		**di raccolta fondi**	
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**	
1) Su rapporti bancari	1.496	**1) Da rapporti bancari**	0
2) Su prestiti	1	**2) Da altri investimenti finanziari**	6
3) Da patrimonio edilizio	13.032	**3) Da patrimonio edilizio**	49.485
4) Da altri beni patrimoniali	0	**4) Da altri beni patrimoniali**	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		
6) Altri oneri	0	**5) Altri proventi**	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	14.529	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**	49.491
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	34.962
E) Costi e oneri di supporto generale		**E) Proventi di supporto generale**	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	**1) Proventi da distacco del personale**	0
2) Servizi	0	**2) Altri proventi di supporto generale**	0
3) Godimento beni terzi	0		
4) Personale	0		
5) Ammortamenti	0		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		
7) Altri oneri	0		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		
Totale costi e oneri di supporto generale	0	**Totale proventi di supporto generale**	0
Totale oneri e costi	229.151	**Totale proventi e ricavi**	255.035
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	25.884
		Imposte	4.705
		Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	21.179

COSTI FIGURATIVI	**Periodo corrente**	**PROVENTI FIGURATIVI**	**Periodo corrente**
1) Da attività di interesse generale	0	**1) Da attività di interesse generale**	0
2) Da attività diverse	0	**2) Da attività diverse**	0
Totale costi figurativi	0	**Totale proventi figurativi**	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	**Esercizio Corrente**
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	21.179
Imposte sul reddito	4.705
1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	25.884
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	25.884
Variazioni del capitale circolante netto	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	25.884
Altre rettifiche	

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	25.884
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	
Immobilizzazioni materiali	
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni finanziarie	
Attività finanziarie non immobilizzate	
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Mezzi di terzi	
Mezzi propri	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	25.884
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	21.595
Denaro e valori in cassa	3.528
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	25.123

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2022

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA è la più prestigiosa istituzione culturale del Pianura Veronese, sorta nel secondo dopoguerra per opera di Maria Fioroni, illustre cittadina legnaghese, instancabile ricercatrice e custode appassionata delle memorie locali.

Già agli inizi del 1954, Maria Fioroni iniziò a dar vita all' istituzione di una Fondazione culturale permanente trovando difficoltà di ogni genere, ma con l'aiuto di personaggi saggi ed esperti, ottenne il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione Museo Fioroni con il Decreto del Presidente della Repubblica n° 508 del 9 febbraio 1958, considerato quale atto di nascita dell'istituzione.

All'atto della costituzione, la Fondazione comprendeva soltanto il Museo, ma quando, nel 1964 in locali di nuova costruzione oltre il cortile, fu aperta una moderna biblioteca, si rese necessario integrare la ragione sociale dell'ente e così un altro

Decreto del Presidente della Repubblica n°1205 del 17 ottobre 1967 sanzionò la nuova denominazione Fondazione Fioroni Museo e Biblioteca Pubblica.

Prima Presidente della Fondazione fu la stessa Maria Fioroni, che conservò l'incarico fino alla morte avvenuta il 13 marzo 1970. La Fondazione Fioroni da più di 60 anni svolge un importante e prezioso servizio culturale a favore dei cittadini legnaghesi e del territorio.

La Fondazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale, della seguente attività di interesse generale:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della l. n. 53 del 2003, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del d.lgs. n. n. 42 del 2004;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. n. 117 del 2017;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

Per il conseguimento e l'attuazione delle proprie finalità museali e bibliotecarie la Fondazione può:

a) promuovere l'apprendimento permanente dei cittadini attraverso attività di studio, di ricerca scientifica, di insegnamento e didattica, di alta formazione;
b) stipulare convenzioni o contratti di servizio per gestire attività e servizi museali di connessione tra i beni culturali, ambientali e paesaggistici, anche in collaborazione con gli operatori e gli Enti Pubblici o privati competenti per il turismo;
c) consociarsi con Enti Pubblici per la gestione di servizi comunali di carattere bibliotecario, museale e culturale.

La Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Veneto.

L'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107.

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 01 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA ha approvato con verbale notarile Rep. N. 3.574 e Rac. n 2.309 presso lo Studio nel Notaio Dott. Michele Gavras, il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017 e la FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA adotta la seguente struttura, governo, amministrazione e controllo:

Consiglio di Amministrazione così composto:

- Luigi Tin con incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante dell'Ente nominato con verbale del 26/06/2019;
- Paola Bellinazzo con incarico di Vice Presidente e Consigliere nominata con verbale del 19/01/2021;
- Salvatore Luisa con incarico di Consigliere nominata con verbale del 26/06/2019;
- Letizia Tasso con incarico di Consigliere nominata con verbale del 29/09/2022;
- Antonella Arzone con incarico di Consigliere nominata con verbale del 25/06/2019.

Sindaco Unico Barbara Rampani nominata con verbale del 08/04/2022;

Direttore Federico Melotto nominato con verbale del 08/04/2022;

Segretario amministrativo Anna Beghini nominata con verbale del 17/01/2014.

FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA *è dotata* di personalità giuridica.

Missione perseguita e attività di interesse generale

FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare si ispira al fine culturale ed educativo di custodire, arricchire, amministrare il Museo e la Biblioteca Pubblica, che le donanti, ora defunte, Signore Fioroni Maria ed Angela, detta Gemma, fu Enrico, hanno creato nel palazzo di Legnago, in Via XX Settembre n. 20 e in Via Matteotti n. 39 e donato alla Fondazione stessa.

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della l. n. 53 del 2003, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del d.lgs. n. n. 42 del 2004;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. n. 117 del 2017;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA è iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del RUNTS presso l'Ufficio regionale del Veneto al n. di repertorio 105967.

Ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 117/2017 il RUNTS si compone delle seguenti sezioni:

a) Organizzazioni di volontariato;
b) Associazioni di promozione sociale;
c) Enti filantropici;
d) Imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
e) Reti associative;
f) Società di mutuo soccorso;
g) Altri enti del Terzo Settore.

Sedi ed attività svolte

FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA ha sede legale in Legnago nella via Giacomo Matteotti n. 39 e sedi operative in Legnago nella via Enrico Fermi n. 10 presso il Centro Ambientale Archeologico del Comune di Legnago.

Si forniscono le indicazioni sui principali ambiti di attività svolti in relazione all'oggetto sociale, nonché la descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno:

Nel corso del 2022 la Fondazione Fioroni ha collaborato continuativamente con il Comune di Legnago e con alcuni dei comuni della Pianura Veronese per la promozione del patrimonio storico e archeologico del proprio territorio di riferimento. Nel contesto territoriale del Comune di Legnago, inoltre, svolge un'intensa attività di sviluppo dell'offerta culturale complessiva contribuendo a creare momenti di socialità e di condivisione per la cittadinanza. Basti pensare che nel corso dell'anno oggetto di questa relazione la Fondazione ha coordinato o organizzato direttamente oltre 50 iniziative culturali di varia natura: presentazioni di libri, attività didattiche e formative, rappresentazioni teatrali, piccoli concerti, eventi benefici, ecc che hanno portato al coinvolgimento di oltre 6.000 persone. Tali eventi hanno costituito un'importante e riconosciuta

occasione di approfondimento ma anche di aggregazione e socializzazione, nonché di confronto, per persone e famiglie che intendevano vivere la città e i suoi spazi.
Di enorme rilevanza soprattutto per la ricaduta formativa sul territorio è l'attività didattica svolta dalla Fondazione Fioroni nelle sue due sedi museali. L'offerta didattica offre un'esperienza viva e partecipata del patrimonio museale e prevede per i docenti la possibilità di scegliere tra 18 diversi percorsi laboratoriali. Nel corso del 2022 circa 2.500 studenti hanno scelto le attività didattiche della Fondazione Fioroni. Per agevolare la diffusione della conoscenza della propria offerta didattica e di quella di altre associazioni culturali e ambientali attive sul territorio, la Fondazione Fioroni, ogni anno, organizza presso i propri spazi una "Giornata della didattica" rivolta a tutti gli insegnanti della Pianura Veronese.

Oltre alle collaborazioni con gli enti pubblici e con le scuole del territorio Fondazione Fioroni, nel corso del 2022, ha portato avanti l'ormai consolidato rapporto con il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova per il progetto:

1) Ricerche archeologiche presso il sito protostorico di "Fondo Paviani". I risultati di tali nuove ricerche sono stati condivisi con la comunità legnaghese attraverso iniziative e conferenze contribuendo così a diffondere una maggiore conoscenza del territorio.

È inoltre proseguita la collaborazione con l'Università di Verona – Dipartimento Culture e Civiltà nell'ambito del progetto "In Veronensium mensa. Food and Wine in ancient Verona", che ha visto la conclusione alla fine dell'anno con la presentazione dei risultati preliminari del progetto in un convegno al quale la Fondazione Fioroni ha partecipato come partner e la conseguente stesura degli atti di tale convegno che saranno pubblicati nel corso del 2023. Anche in questo caso lo studio approfondito di alcuni importanti reperti custoditi all'interno del Centro Ambientale Archeologico ha consentito di ampliare la conoscenza della storia del territorio e delle pratiche di produzione degli alimenti e del vino nell'antichità.
La collaborazione con l'Università di Verona, nel corso del 2022, si è ampliata stipulando una convenzione programmatica per altre attività legate alla formazione (svolgimento di tirocini, stage, tesi di laurea), divulgazione e valorizzazione (organizzazione di convegni, seminari) e ricerca. La convenzione si è esplicata in primis nella collaborazione per il progetto di riallestimento della sezione archeologica romana della Fondazione Fioroni che vede diversi docenti del Dipartimento come referenti scientifici. Sempre nell'ambito delle ricerche di archeologia romana, a fine 2022 è stato messo in opera un progetto pluriennale per la ripresa dello studio sul campo presso la villa romana di Venezia Nuova di Villa Bartolomea.
Accanto ai progetti di archeologia classica, è stato messo in opera un progetto di archeologia protostorica, in particolare sull'età del Ferro della pianura veronese, che si focalizza in particolare sugli insediamenti di Terranegra di Legnago e Lovara di Villa Bartolomea, in collaborazione con i rispettivi comuni di Legnago e Villa Bartolomea. Il progetto, della durata di un biennio, è articolato in due fronti principali: da un lato prevede la ripresa delle ricerche archeologiche di superficie nei due siti, che potranno portare a ulteriori future ricerche sul campo, dall'altro lato è stato messo in opera un progetto formativo con il Liceo Cotta di Legnago, indirizzo Liceo Classico, come progetto PCTO per l'intera classe terza, che vede il coinvolgimento degli studenti nelle attività di ricerca sia sui materiali conservati presso il Centro Ambientale Archeologico, sia nelle future attività sul campo.

Nel corso del 2022 è proseguito l'intenso lavoro nell'ambito del Museo diffuso del Risorgimento finalizzato alla realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio presente negli archivi e nel Museo del Risorgimento della Fondazione Fioroni. In particolare sono stati organizzati due importanti momenti dedicati alla storia del Risorgimento: il primo, nel corso del mese di maggio, ha visto l'allestimento di un concerto di musica da camera dell'800 con un programma appositamente pensato per valorizzare un repertorio musicale di autori attivi politicamente nel corso del Risorgimento italiano. Contestualmente è stata organizzata una mostra documentaria di libretti d'opera patrimonio della Biblioteca Fioroni con

l'obiettivo di raccontare il ruolo esercitato dalla musica nella costruzione dell'identità nazionale. Il secondo appuntamento, organizzato nel mese di dicembre, è consistito nella presentazione alla cittadinanza di Legnago dell'importanza culturale del progetto Museo Diffuso del Risorgimento; in particolare il focus tematico si è incentrato sull'importanza del Quadrilatero veneto nella storia della formazione dello Stato italiano.

Sempre nel corso del 2022 è proseguita la collaborazione con l'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea prevedendo la consulenza scientifica di alcuni ricercatori dell'istituto stesso per quel che riguarda due importanti progetti:

1) Il progetto "Legnago: una comunità nella Grande Guerra 1914-1919". Si tratta di uno studio sulla comunità di Legnago durante la Prima guerra mondiale che dovrà tradursi in una pubblicazione.
2) Un altro importante progetto iniziato nel corso dell'ultima parte del 2022 è quello relativo allo studio dei materiali d'archivio risalenti al Secondo conflitto mondiale di proprietà della Fondazione Fioroni. Tale fondo archivistico consiste in circa 4000 lettere di soldati legnaghesi, scritte tra il 1940 e il 1945. Si tratta di documenti indirizzati in particolare a Maria Fioroni, fondatrice della Fondazione omonima, fonti in grado di offrire uno spaccato della complessità della guerra del fascismo. Le lettere consentono anche di azzardare una riflessione sulla tenuta del regime negli anni di guerra, sulla forza pervasiva della propaganda e in generale sul consenso al fascismo. Il progetto per il momento ha visto il completamento dell'inventario delle lettere e delle cartoline.

Nel corso del 2022 la Fondazione Fioroni ha inoltre pubblicato o patrocinato 4 monografie.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Non vi sono attività di FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA riservate agli associati.

Altre informazioni

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:
La Fondazione Fioroni collabora attivamente con tutte le amministrazioni pubbliche del proprio territorio di pertinenza e in particolare con il Comune di Legnago per il quale cura la conduzione scientifica e culturale del Museo Civico (Centro Ambientale Archeologico). Contribuisce inoltre alla programmazione complessiva del calendario degli eventi culturali legnaghesi nel corso dell'anno con una intensificazione nella stagione estiva. Inoltre ha in essere rapporti di collaborazione con molte associazioni di promozione sociale e culturale del Comune di Legnago con le quali organizza iniziative di vario genere.
L'obiettivo fondamentale della Fondazione Fioroni è quello di incrementare il numero dei visitatori dei suoi Musei. Per fare questo ha portato avanti, negli ultimi anni, un intenso lavoro di ammodernamento e di potenziamento multimediale delle proprie sale espositive. Inoltre, mediante l'organizzazione di numerosi eventi culturali ha ormai creato un rapporto fidelizzato con l'utenza.
La Fondazione Fioroni nell'anno 2022 è stata socia dell'Associazione nazionale Piccoli Musei e del Museo Diffuso del Risorgimento.
Nel medio e lungo periodo le strategie di sviluppo della Fondazione Fioroni sono:

1) Intensificare l'opera di ammodernamento degli spazi espositivi dei due Musei gestiti grazie al reperimento di fondi partecipando a bandi pubblici (regionali e statali);

2) Incrementare il numero delle iniziative di alto contenuto culturale fidelizzando così la propria utenza;
3) Contribuire alla formazione didattica e culturale del territorio attraverso la propria offerta formativa;
4) Incidere sulla crescita culturale complessiva del territorio della Pianura Veronese grazie alle numerose attività organizzate nel corso dell'anno.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.
Inoltre, in caso di voci precedute da numeri arabi o voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi, si è provveduto ad eliminare dette voci.
Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:
a) prudenza;
b) prospettiva della continuità aziendale;
c) rappresentazione sostanziale;
d) competenza;
e) costanza nei criteri di valutazione;
f) rilevanza;
g) comparabilità.
Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della

capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito bilancio previsionale che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.
Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Disposizioni di prima applicazione del principio contabile OIC 35 e dei nuovi schemi di bilancio
Tenuto conto della circostanza che il Bilancio del presente esercizio rappresenta il primo Bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, conformemente alle previsioni di cui al principio contabile OIC 35 ed al fine di limitare gli oneri legati alla riclassifica del bilancio del precedente esercizio in base ai nuovi schemi, per l'esercizio in esame l'Ente ha deciso di non presentare il bilancio comparativo.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.
I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.
In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione

alla residua possibilità di utilizzazione del bene.
In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento dell'attività dell'Ente e sono ammortizzati in 5 anni.
Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.
L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.
I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.
Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.
Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.
Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.
I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.
Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.
L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.
Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.
I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.
I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.
Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.
Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.
Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:
Fabbricati: 3%
Impianti e macchinari: 12%-30%
Attrezzature industriali e commerciali: 15%
Altri beni:
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- automezzi: 20%
- autovetture: 25%

Contributi pubblici in conto esercizio

Conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, i contributi pubblici erogati in conto esercizio sono stati rilevati tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.
La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.
I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).
Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti

scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.
I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.
I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.
Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.
L'Ente si è avvalso della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.
Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.
I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.
I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.
Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale,

tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.
I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.
L'Ente si è avvalso della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Al 31.12.2022 tale voce non è valorizzata.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.
Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato. Al 31.12.2022 non sono state poste in essere transazioni economiche e finanziarie con parti correlate.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.
Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.
Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo

previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.
Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.
La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.
Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.
Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Altre informazioni

Le specifiche sezioni della relazione di missione illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423, quarto comma, Codice Civile, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.
Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0,00 in quanto non presenti per la tipologia di Ente.

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 24.509.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	0	0
Contributi ricevuti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Contributi ricevuti	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	24.509	0
Totale variazioni	24.509	0
Valore di fine esercizio		
Costo	37.122	0
Contributi ricevuti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.613	12.613
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	24.509	0

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto al punto 5), mod. C del DM 05/03/2020, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi impianto e di ampliamento	24.509	0	0	0	0	24.509
Totale	24.509	0	0	0	0	24.509

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 5.687.454.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	0	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	815	2.656	0	6.220	9.691
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	5.493.382	110.765	0	92.998	0
Totale variazioni	5.492.567	108.109	0	86.778	0
Valore di fine esercizio					
Costo	5.498.969	188.375	576	245.549	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.402	80.266	576	158.771	246.015
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	5.492.567	108.109	0	86.778	0

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo

ricevuto.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0.

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0.

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Al 31.12.2022 tale voce non è presente.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 17.928.

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	13.508	4.420		17.928
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0		0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0		0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 25.123.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 2.899.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	0	2.899	2.899
Totale ratei e risconti attivi	0	2.899	2.899

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Polizze assicurative	2.899

Totali	2.899

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 5.674.981.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente		5.653.804		5.653.804
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi		0		0
Totale patrimonio vincolato		0		0
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione		0		0
Patrimonio libero - Altre riserve		(2)		(2)
Totale patrimonio libero		(2)		(2)
Avanzo/disavanzo d'esercizio		0	21.179	21.179
Totale Patrimonio netto		5.653.802	21.179	5.674.981

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	5.653.804
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0
Totale patrimonio vincolato	0
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	0
Altre riserve	(2)
Totale patrimonio libero	(2)
Totale	5.653.802

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La composizione delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è la seguente:

– per erogazioni liberali € 0 ;

- per lasciti € 0 ;
- per accantonamento del 5 per mille € 0 ;
- altre riserve vincolate € 0 .

Riserve vincolate destinate da terzi

La composizione delle riserve vincolate destinate da terzi è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0 ;
- per lasciti € 0 ;
- per contributi pubblici in conto impianti € 0 ;
- altre riserve vincolate € 0 .

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0 ;
- riserve da donazioni immobilizzazioni € 0 ;
- altre riserve € -2 .

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 3.212.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento dell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	3.212	3.212
Totale variazioni	3.212	3.212
Valore di fine esercizio	3.212	3.212

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 79.720.

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	34.691	0	0
Debiti tributari	29.870	3.615	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	819	0	0

Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.788	0	0
Altri debiti	3.047	4.890	0
Totale debiti	71.215	8.505	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, ai sensi del punto 6), mod. C del DM 05/03/2020:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Debiti verso fornitori	34.691	34.691
Debiti tributari	33.485	33.485
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	819	819
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.788	2.788
Altri debiti	7.937	7.937
Totale debiti	79.720	79.720

Alla data del 31.12.2022 nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti “aree gestionali” di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, sono stati adottati i seguenti criteri:

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 214.622.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 203.272.

Con riferimento ai contributi da enti pubblici, pari a complessivi € 163.277, si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, con enti di natura pubblica non aventi carattere sinallagmatico.

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 2.272.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Alla data del 31.12.2022 tale voce non è valorizzata.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 14.529.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 49.491.

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Alla data del 31.12.2022 tale voce non è valorizzata.

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	4.235	0	0	0
IRAP	470	0	0	0
Totale	4.705	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Qui di seguito vengono riportate le informazioni relative agli impegni di spesa, di reinvestimento di fondi e ai contributi ricevuti con finalità specifiche, ai sensi del punto 9), mod. C del DM 05/03/2020.
Alla data del 31.12.2022 tale voce non è valorizzata.

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:
n. 02 dipendenti di cui uno con contratto di 8 ore settimanali per pulizie ed uno con contratto a chiamata per lavori di fatica.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:
Membri del Consiglio di Amministrazione, in ossequio dell'articolo 18 dello Statuto Sociale gratuità dell'incarico.

Sindaco Unico organo di controllo monocratico onorario 2.500,00 oltre C.P.A., I.V.A.

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020, con la precisazione che per "parti correlate" si intende:
a) ogni persona o Ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
b) ogni amministratore dell'Ente;
c) ogni società o Ente che sia controllato dall'Ente stesso (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
e) ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Ente.
Alla data del 31.12.2022 non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio pari ad € 21.179 per il supporto delle attività programmate dalla Fondazione Fioroni per l'anno 2023.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

La gestione nell'anno 2022 si è chiusa positivamente sia a livello economico che a livello di attività e progettualità realizzate. La politica di contenimento dei costi perseguita negli ultimi anni risulta essere nel tempo una scelta di gestione corretta, salvo fluttuazioni di mercato dovuti in particolare all'instabilità generale che le situazioni internazionali attuali hanno portato e di cui non si hanno margini di manovra. Positiva anche l'interazione con gli enti pubblici anche diversi dal Comune di Legnago per trovare le coperture necessarie per progettualità e per gli eventi culturali svolti, anche al di fuori del territorio comunale. Sono incrementati in quantità e qualità gli eventi, in particolare quelli estivi. Inoltre rileviamo l'importanza della ricerca e della progettazione utili alla partecipazione a diversi bandi Regionali e Ministeriali per la raccolta di contributi e fondi necessari alla crescita e allo sviluppo della Fondazione Fioroni. Ne è un esempio la richiesta di inserimento nelle tabelle annuali del Ministero della Cultura che ha portato un contributo importante per l'Ente e che permette di gestire le posizioni debitorie con più serenità e di avere le coperture necessarie per affrontali eventuali riallestimenti delle sale che da tempo necessitano di migliorie.
L'attività didattica purtroppo non sta crescendo come sperato dopo il periodo Covid mentre un buon riscontro è stato ottenuto dall'affitto degli spazi a privati per l'organizzazione di mostre ed eventi.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %
Proventi e ricavi		
Da attività di interesse generale	203.272	79,70%
Da attività diverse	2.272	0,89%
Da attività finanziarie e patrimoniali	49.491	19,41%
Totale proventi	255.035	100,00%
Oneri e costi		
Da attività di interesse generale	214.622	93,66%
Da attività finanziarie e patrimoniali	14.529	6,34%
Totale oneri e costi	229.151	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	25.884	

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.
Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale)* il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Non si è a conoscenza di situazioni di rischio a livello di credito.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Non si è a conoscenza di situazioni di rischio a livello di liquidità.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

La Fondazione Fioroni utilizza fidi che sono periodicamente monitorati, soprattutto si tiene sotto controllo la sfera economica contrattando con l'istituto di credito le varie clausole.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che si ha sempre in atto il progetto legato alla messa a norma con successiva apertura al pubblico del Museo Archeologico Romano attiguo ai giardini della Fondazione Fioroni. In ambito del tutto prudente siamo alla ricerca di progetti e bandi che possano sostenere questo investimento che comporta un impiego di risorse finanziarie considerevoli.

La gestione corrente verrà mantenuta sempre in un'ottica di economicità per preservare il patrimonio immobiliare oggetto del lascito testamentario.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Si evidenzia, in particolare, che le attività di interesse generale, volte a perseguire in via diretta la missione dell'Ente, sono articolate per "macro-aree di intervento". Con tale termine si intende un insieme di attività istituzionali aggregate sulla base di criteri di rilevanza rispetto alla missione dell'Ente e di comprensione da parte degli stakeholder interessati ai risultati sociali raggiunti.

Per ogni macro-area sono descritte le diverse attività realizzate, prendendo in esame, in modo tra loro coordinato, i seguenti elementi:

1. bisogni rispetto ai quali l'Ente è intervenuto e soggetti destinatari;
2. obiettivi, strategie, programmi di intervento;
3. risultati raggiunti, in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (outcome) e una corretta misurazione, degli effetti determinati rispetto ai bisogni identificati.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Conformemente alle previsioni di cui al punto 21), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa il contributo apportato dalle attività diverse svolte ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, al perseguimento della missione dell'Ente.
Si sottolinea, preliminarmente, che l'esercizio di attività diverse è espressamente consentito dall'art. 4.2 dello Statuto.
Con riferimento al requisito della strumentalità, si evidenzia che le attività diverse poste in essere nell'annualità in esame sono state esercitate esclusivamente per supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale di FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA , in quanto attività concepite come uno strumento di auto-finanziamento dell'Ente.
Da tali attività è derivato un contributo al perseguimento della missione dell'Ente come sotto dettagliato:
contributo per attività diverse 2.272, incidenza dello 0,89% sul totale delle entrate.
Ai sensi dell'art. 3 del DM 107/2021, si evidenzia che ai fini della verifica del carattere secondario delle attività diverse svolte è stato adottato il seguente criterio:

- verifica del mancato superamento dei ricavi delle attività diverse rispetto al 30% delle entrate complessive dell'Ente.

Per il calcolo delle entrate complessive si è tenuto conto non solo delle entrate da corrispettivo, ma anche di tutte le altre entrate di ogni genere e natura, quali, ad esempio, le entrate da quote e contributi associativi, da erogazioni liberali e gratuite e da lasciti testamentari, da contributi pubblici senza vincolo di corrispettivo, dall'attività di raccolta fondi, da contributi derivanti dal cinque per mille.

Ai fini del computo delle predette percentuali non sono stati considerati, né al numeratore né al denominatore del rapporto, i proventi e gli oneri generati dal distacco del personale di FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA presso enti terzi.
Si riporta nella tabella sottostante il risultato della verifica effettuata sul carattere secondario delle attività diverse svolte da FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA nell'esercizio in esame:

Rapporto ricavi attività diverse / entrate complessive

	Esercizio corrente
Ricavi da attività diverse	2.272
Totale ricavi da attività diverse	2.272
Proventi e ricavi complessivi	255.035
Totale entrate complessive	255.035
Percentuale	0,89%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:
si rileva che non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31.12.2022 che possano minare la rappresentazione veritiera e corretta sopra esposta.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni *(contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici)* ricevute dalle pubbliche amministrazioni.
Di seguito l'elenco dei contributi pubblici erogati nell'anno 2022 pubblicata nel sito della FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA nella sezione Amministrazione Trasparente:

COMUNE DI LEGNAGO € 1.800,00 11/01/2022 Contributo per evento culturale "Cantata di Paradiso";
COMUNE DI LEGNAGO € 1.764,76 21/02/2022 Rimborso spese sostenute utenze Biblioteca civica Fioroni;
COMUNE DI LEGNAGO € 1.371,53 21/02/2022 Contributo per evento 20° anniversario nascita CAA;
COMUNE DI LEGNAGO € 5.500,00 24/02/2022 Contributo convenzione per archivio storico e MudRi saldo anno 2021;
REGIONE VENETO € 958,29 01/03/2022 Contributo per Progetto espositivo al Centro Ambientale Archeologico Pianura di Legnago "I romani nelle valli grandi veronesi" (nucleo del futuro Museo Archeologico Romano);
MINISTERO DELLA CULTURA € 3.241,49 28/03/2022 Contributo cultura - Fondo D.M. 451 2020 (Fondo per il funzionamento dei piccoli Musei);
COMUNE DI LEGNAGO € 5.500,00 21/04/2022 Contributo convenzione per archivio storico e MudRi acconto anno 2022;
COMUNE DI LEGNAGO € 4.810,99 06/05/2022 Rimborso spese sostenute utenze Biblioteca civica Fioroni;
COMUNE DI LEGNAGO € 500,00 01/06/2022 Contributo per spettacolo "Un demonio si aggira tra noi. Buzzati giornalista racconta Rina Fort, l'assassina" del 20/03/2022 a Legnago;
REGIONE VENETO € 2.000,00 10/06/2022 Contributo Premio Poesia in Dialetto Veneto Bruno Tosi 40^ Edizione (2021);
COMUNE DI LEGNAGO € 5.662,24 08/07/2022 Rimborso spese sostenute utenze Biblioteca civica Fioroni;
COMUNE DI LEGNAGO € 15.000,00 25/07/2022 Contributo a sostegno per l'organizzazione di attività culturali estive anno 2022;
COMUNE DI LEGNAGO € 15.000,00 14/10/2022 Contributo a sostegno per l'organizzazione di attività culturali estive anno 2022;
COMUNE DI VERONA € 6.000,00 19/10/2022 Contributo per gli eventi organizzati a Verona in occasione dell'anniversario della morte di Dino Buzzati – 2022;
MINISTERO DELLA CULTURA € 33.954,00 26/10/2022 Contributi art. 8 L.17 ottobre 1996, n. 534 anno 2022;
COMUNE DI LEGNAGO € 2.561,44 09/11/2022 Rimborso spese sostenute utenze Biblioteca civica Fioroni;
COMUNE DI LEGNAGO € 988,39 09/11/2022 Rimborso tassa rifiuti Centro Ambientale Archeologico - Anno 2022;
MINISTERO DEL LAVORO 5 PER MILLE € 1.055,14 10/11/2022 Cinque per mille anno di riferimento 2020;
COMUNE DI LEGNAGO € 10.000,00 25/11/2022 Contributo per sistemazione locali adibiti al nuovo Museo Archeologico Romano;
MINISTERO DEL LAVORO 5 PER MILLE € 1.301,77 16/12/2022 Cinque per mille anno di riferimento 2021;
COMUNE DI LEGNAGO € 1.500,00 21/12/2022 Contributo per pubblicazione volume I Veneti antichi a Gazzo Veronese;
COMUNE DI LEGNAGO € 15.000,00 21/12/2022 Contributo economico utenze (luce e gas) 2022 – 2023;

Gli Aiuti di Stato e gli Aiuti de minimis ricevuti dalla nostra Fondazione sono contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012.

A Legnago (Vr), 10 marzo 2023

L'Organo Amministrativo

Dott. Tin Luigi

Firmato

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN OCCASIONE

DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL

D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Ai membri del Consiglio di Amministrazione della ***Fondazione Fioroni Museo e Biblioteca Pubblica***

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività di Sindaco Unico è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame, Egregi membri del Consiglio di Amministrazione dell'ente FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA il bilancio d'esercizio al 31.12.2022, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 25.122,80 (venticinquemilacentoventidue/80). Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 2, del D.Lgs. n. 117/2017, esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta: la Fondazione Fioroni Museo e Biblioteca Pubblica di Legnago è la più prestigiosa istituzione culturale del Basso Veronese, sorta nel secondo dopoguerra per opera di Maria Fioroni, illustre cittadina legnaghese, instancabile ricercatrice e custode appassionata delle memorie locali.

Già agli inizi del 1954, Maria Fioroni iniziò a dar vita all' istituzione di una Fondazione culturale permanente trovando difficoltà di ogni genere, ma con l'aiuto di personaggi saggi ed esperti, ottenne il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione Museo Fioroni con il Decreto del Presidente della Repubblica n° 508 del 9 febbraio 1958, considerato quale atto di nascita dell'istituzione.

All'atto della costituzione, la Fondazione comprendeva soltanto il Museo, ma quando, nel 1964 in locali di nuova costruzione oltre il cortile, fu aperta una moderna biblioteca, si rese necessario integrare la ragione sociale dell'ente e così un altro Decreto del Presidente della Repubblica n°1205 del 17 ottobre 1967 sanzionò la nuova denominazione Fondazione Fioroni Museo e Biblioteca Pubblica.

Prima Presidente della Fondazione fu la stessa Maria Fioroni, che conservò l'incarico fino alla morte avvenuta il 13 marzo 1970. La Fondazione Fioroni da più di 60 anni svolge un importante e prezioso servizio culturale a favore dei cittadini legnaghesi e del territorio.

La Fondazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale, della seguente attività di interesse

generale:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della l. n. 53 del 2003, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del d.lgs. n. n. 42 del 2004;

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. n. 117 del 2017;

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

Per il conseguimento e l'attuazione delle proprie finalità museali e bibliotecarie la Fondazione può: promuovere l'apprendimento permanente dei cittadini attraverso attività di studio, di ricerca scientifica, di insegnamento e didattica, di alta formazione; stipulare convenzioni o contratti di servizio per gestire attività e servizi museali di connessione tra i beni culturali, ambientali e paesaggistici, anche in collaborazione con gli operatori e gli Enti Pubblici o privati competenti per il turismo; consociarsi con Enti Pubblici per la gestione di servizi comunali di carattere bibliotecario, museale e culturale.

La Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Veneto.

L'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107.

L'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

La Fondazione Fioroni Museo e Biblioteca Pubblica ha intrapreso il percorso per diventare un Ente del Terzo Settore – ETS, dopo avere adeguato lo statuto con atto notarile del 01/09/2021 avente n.rep.3.574 e n.racc.2.309 redatto dal Notaio Dott. Michele Gavras, ora è in fase di popolamento della piattaforma RUNTS ai fini della definizione della procedura.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni).

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, invitiamo i membri del Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, formulata dall'organo di amministrazione.

A Legnago (Vr), 10 marzo 2023

L'organo di controllo

Barbara Rampani

Firmato

Dottore Commercialista e Revisore Legale